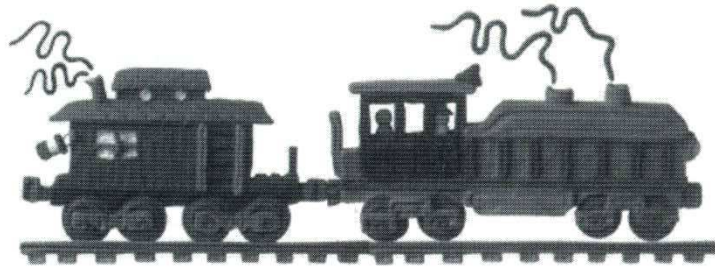


Le pulci viaggiatrici

di Lucia Dughetti

I treni, soprattutto quelli locali, di breve percorrenza che accolgono i pendolari, sono infestati da pulci, zecche, e da altre variegata categorie di insetti. È una notizia di cronaca spicciola ma che è servita a Lucia Dughetti per imbastirci su questa leggiadra favoletta.



In una grande città vivevano due pulci che avevano sempre voglia di viaggiare. Decisero quindi di salire sopra un cane per non vedenti per poter andare un po' a giro, e così fecero, cercando di non dar fastidio all'animale.

Il cane era un pastore tedesco che si chiamava Rambo, era molto simpatico e gentile. Il proprietario del cane era un signore privo della vista che amava gli animali, era parecchio affabile e gradiva fare spesso delle passeggiate con il suo fedele compagno.

Un giorno, decise di fare un giro in treno e le due pulci (si chiamavano Alfa e Beta) ne furono felicissime. Così partirono, salirono sul treno delle 8,30 che andava verso il mare e si misero a sedere vicino al

finestrino. Era una tiepida giornata autunnale, i tenui raggi del sole filtravano con dolcezza attraverso la piccola finestra, si vedevano alberi ancora coperti di foglie e prati verdi.

Fu proprio una girata divertente, Alfa e Beta si divertirono molto e fecero amicizia con altre pulci che erano a spasso anche loro, vi erano anche delle simpatiche coccinelle e dei teneri moscerini.

La sera, tornarono a casa tutti felici e contenti (Rambo scodinzolava e faceva le feste al suo padrone), decisero perciò di fare altri viaggi in seguito.

Andarono quindi a fare delle bellissime crociere imbarcandosi

su grandi navi ed una volta presero persino l'aereo dirigendosi verso una località straniera, fecero poi altre escursioni in treno rilassandosi e trascorrendo delle ottime giornate. Alfa e Beta simpatizzavano con molti insetti, comunicavano e si scambiavano le loro opinioni.

Non si erano mai viste delle pulci così giovali che tra l'altro, non avevano mai dato alcun fastidio al cane che le ospitava, furono quindi ricordate da tutti con molto affetto. Anche il padrone del cane si sentiva più contento da quando c'erano loro: Alfa e Beta erano davvero riuscite a trasmettere tantissima allegria!